

## WALL STREET ITALIA

### Borsa, Piazza Affari in ribasso a metà seduta

di:  | adnkronos Agenzia

Publicato il 19 novembre 2013 | Ora 14:24

**Milano - (Adnkronos) - Milano tra le peggiori in Europa: -0,93%. Stabile lo spread a 236 punti. Parigi (-1,05%) e Madrid (-1,07%). Ribassi frazionati per Amsterdam (-0,37%) e Francoforte (-0,39%). Male anche Bruxelles (-0,73%) e Londra (-0,54%).**

Milano, 19 nov. (Adnkronos) - Mattinata all'insegna dei ribassi per le principali piazze europee in attesa di Wall Street. Milano, tra le consorelle, è tra le peggiori appesantita da prese di beneficio dopo il robusto rialzo di ieri. Sul fronte finanziario l'Ocse, in mattinata, ha previsto per l'economia globale una crescita "a un livello moderato, ma con segnali di accelerazione della crescita previsti per il 2014 e il 2015". "Le previsioni di crescita globale sono state notevolmente riviste al ribasso" per quest'anno e per il 2014 "in gran parte per via delle più deboli prospettive nelle economie emergenti" che, ad eccezione degli Usa

"potrebbe esercitare una modesta pressione sulle attività delle economie avanzate". L'organizzazione ha previsto poi che il Pil nell'area Ocse cresca dell'1,2% quest'anno, del 2,3% nel 2014 e del 2,7% nel 2015: a livello globale l'andamento del Pil è previsto in aumento del 2,7% nel 2013, del 3,6% nel 2014 e del 3,9% nel 2015. Quanto all'Eurozona il Pil è stimato in calo dello 0,4% nel 2013 mentre è visto in crescita dell'1% il prossimo anno e dell'1,6% nel 2015. Per l'area della moneta unica, peraltro, l'Ocse sottolinea come "la politica monetaria debba restare molto accomodante". Quanto al fronte interno, sempre l'Ocse annuncia che "l'Italia sta uscendo dalla recessione". Dopo il calo dell'1,9% previsto nel 2013, il Pil dovrebbe tornare a crescere nel 2014, anche se solo dello 0,6% per poi rafforzarsi l'anno successivo con una crescita dell'1,4%. Il ritorno alla crescita sarà trainato dalle esportazioni, spinte dalla domanda estera, con una crescita del 3,6% nel 2014 e del 4,9% nel 2015. In questo scenario, al giro di boa di metà seduta il Ftse Mib registra -0,93% a 18.926 punti e l'All Share -0,91% a 20.128 punti. Lo spread tra il Btp a 10 anni del Tesoro e il Bund tedesco corrispondente si mantiene stabile a 236 punti. Tra le consorelle vanno peggio Parigi (-1,05%) e Madrid (-1,07%). Ribassi frazionati per Amsterdam (-0,37%) e Francoforte (-0,39%). In ribasso anche Bruxelles (-0,73%) e Londra (-0,54%). Sul paniere principale milanese Saipem è in profondo rosso a -3,47% a 17,8 euro. Le vendite colpiscono anche Buzzi Unicem (-2,225) e Mediaset (-2,09%). Male le banche con Bpm a -1,93%, Mediobanca -1,19%, Ubi Banca -1,15%, Mps -1%, Bper -0,57%, Unicredit più contenuta a -0,38%, invariata Intesa Sp a +0,06%. Giù gli energetici con Enel a -1,72%, Eni -1,58%, Enel Green Power -1,04%, Snam -0,36%. I dati sulle vendite dell'auto non aiutano Fiat (-1,17%). Mattinata di ribassi anche per il lusso con Salvatore Ferragamo a -1,32% e Tod's -1,17% nonostante in mattinata il numero uno del gruppo, Diego Della Valle, intervenendo in videoconferenza al Fashion Global Summit di Milano, abbia annunciato che, dopo una buona trimestrale del gruppo, "l'anno sarà un buon anno e gli anni prossimi saranno ancora migliori". Tra i pochi titoli in controtendenza impenna Diasorin (+2,20%), ben acquistata Pirelli (+1,45%) a 11,19 euro e Generali (+0,84%).